



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. Verdi – P. Cafaro"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado a Indirizzo Musicale
Sede centrale Via G. Verdi, n. 65 -76123 ANDRIA (BT)

Tel. 0883 246239 - C.M. BTIC86300G - e-mail btic86300g@istruzione.it - btic86300g@pec.istruzione.it <https://www.icverdicafaro.edu.it/>

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "G. VERDI - P. CAFARO"-ANDRIA

Prot. 0007439 del 01/09/2025

I (Uscita)

Andria, (Fa fede la data del protocollo)

Al Collegio dei Docenti
Ai Docenti FF. SS.
attenzione specifica ai docenti Area 1

p.c. al Consiglio d'Istituto
al Sito web istituzionale

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO
PER L'AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
relativo al triennio 2025/2026 - 2026/2027 - 2027/2028.
ex art. 1, comma 14, Legge 107/2015
(ai sensi della legge 107/2015, art. 1 comma 12)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO	il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 - <i>Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59</i> ;
CONSIDERATO	che l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento;
VISTA	la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 - <i>Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti</i> ;
VISTO	il Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80 - <i>Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione</i> ;
VISTO	il Decreto Ministeriale 19 ottobre 2016, n.797 - <i>Piano per la formazione dei docenti</i> ;
VISTO	il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 60 - <i>Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività</i> ;
VISTO	il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - <i>Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato</i> ;
VISTO	il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 - <i>Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità</i> ;
VISTA	la Nota 28 febbraio 2017, AOODGOSV 2182, sullo sviluppo del Sistema Nazionale di Valutazione;
VISTA	la Nota 6 ottobre 2017, AOODPIT 1830, sugli orientamenti concernenti il Piano triennale

	<i>dell'Offerta formativa;</i>
VISTO	il CCNL Comparto Scuola vigente;
VISTA	la Nota 17 maggio 2018, AOODPIT 1143 avente per oggetto: <i>L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno;</i>
VISTA	la Legge 21 settembre 2018, n. 108 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, recante <i>Proroga di termini previsti da disposizioni legislative;</i>
VISTO	il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (come modificato dal Decreto Legislativo 26 agosto 2016, n. 179 e dal Decreto Legislativo 13 dicembre 2017, n. 217) - <i>Codice dell'amministrazione digitale;</i>
VISTO	il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 contenente <i>disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento generale UE 2016/679 sulla protezione dei dati - GDPR (General Data Protection Regulation);</i>
VISTO	il D.I. 182/2020 relativo alla "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate Linee Guida";
VISTA	la legge 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
VISTO	il decreto MI 00035 del 22/06/2020 "linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 92/2019;
VISTO	il DM n.80 del 03/08/2020 Linee Guida 0-6 anni;
VISTO	il Piano Nazionale Scuola Digitale;
VISTO	il D.M. n. 184/2023 "Linee guida per le discipline STEM";
VISTO	il D.M. n. 183 del 07/09/2024 "Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica";
TENUTO CONTO	degli esiti dei lavori del Nucleo Interno di Valutazione con particolare riferimento alle criticità, alle potenzialità, ai punti di forza e di debolezza emersi nel rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità individuate con i traguardi, ;
VISTO	il Piano di Inclusione deliberato dal Collegio dei Docenti;
TENUTO CONTO	delle proposte e dei pareri pervenuti dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
PRESO ATTO	che la Legge 107/2015 prevede che: - le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF); - il PTOF debba essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; - il PTOF debba essere approvato dal Consiglio d'Istituto; - il PTOF venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF sia pubblicato nel portale unico dei dati della scuola; - il PTOF possa essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;

TENUTO CONTO	di quanto già realizzato dall'istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio precedente;
VISTO	il PTOF del triennio 2022-2025 elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal C.d.I;
CONSIDERATO	che l'Istituto Comprensivo "VERDI CAFARO", a seguito del dimensionamento scolastico operato con delibera dalla Giunta Regionale della Puglia, dal 1° settembre 2012 risulta costituito dai seguenti plessi: - "G. Verdi", sede amministrativa, che ospita n. 38 classi di scuola primaria; - "Cafaro", che ospita n. 18 classi di scuola secondaria e n. 3 sezioni di scuola dell'infanzia ; - "Carella", che ospita n. 4 sezioni di scuola dell'infanzia; - "P. Massaro", che ospita n. 3 sezioni di scuola dell'infanzia.
CONSIDERATO	che l'attività dell'Istituzione scolastica si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2025/28 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, delle Linee guida emanate nei precedenti anni scolastici relativi alle discipline STEM e dell'Educazione civica e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.
CONSIDERTAO	che attraverso il suo P.T.O.F., l'Istituto Comprensivo "Verdi-Cafaro" garantisce l'esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

TUTTO CIÒ PREMESSO

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1, comma 14, della legge 13 luglio 2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

rivolto al Collegio dei Docenti, come indicazioni di massima per l'aggiornamento annuale del Piano dell'Offerta Formativa Triennale relativamente all'a.s. 2025/26.

Nell'elaborazione del Piano dell'offerta formativa si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico 2024/2025 ed in particolare dei seguenti aspetti:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
a) Risultati scolastici	A.1) Migliorare/confermare i risultati scolastici in Italiano nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado A.2) Migliorare/confermare i risultati scolastici in matematica nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado A.3) Aumentare/confermare il numero delle eccellenze nei risultati scolastici in Italiano e Matematica	A.1.1) Riduzione del numero degli studenti collocati nella fascia di voto insufficiente/sufficiente in Italiano A2.1)) Riduzione del numero degli studenti collocati nella fascia di voto insufficiente/sufficiente in Matematica A.3.1) Innalzamento del numero degli studenti collocati nella fascia di eccellenza in Italiano e Matematica: (voti 9-10 nella secondaria di I grado)

	nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado	e ottimo nella scuola primaria)
B) Risultati nelle prove standardizzate nazionali	B.1) Migliorare/confermare/e gli esiti delle prove INVALSI	B.1.1) Raggiungere valori dei parametri almeno in linea con quelli dei benchmark delle scuole con simile background.

Con questa breve premessa si invita il Collegio a porre l'attenzione sulle **priorità di miglioramento** desunte dal RAV, al di prevedere interventi di miglioramento dell'offerta formativa della nostra istituzione, soprattutto riguardo alle aree

Mission e Vision della scuola

La Vision definisce chi siamo e dove sono dirette le nostre azioni, la Mission definisce concretamente come intendiamo arrivarci.

VISION: "LA FORMAZIONE DELL'UOMO E DEL CITTADINO: ATTIVO, RESPONSABILE E CONSAPEVOLE"

La direzione verso cui l'Istituto si muove è la visione di una scuola altamente formativa in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri alunni. Una scuola accogliente, in grado di rendere piacevole e gratificante l'acquisizione dei saperi, di favorire ricche relazioni sociali e di consentire attività laboratoriali; una scuola, quindi, come luogo di vita per docenti e personale scolastico, ragazzi/e e bambini/e.

MISSION: " IL SUCCESSO FORMATIVO

- Garantire a tutti gli alunni una didattica di qualità, efficace e adeguata ai bisogni formativi;
- Valorizzare lo "stare bene" a scuola e sostenere il pieno sviluppo della persona;
- Promuovere il senso di appartenenza alla comunità, l'educazione ad una cittadinanza attiva e ai valori del reciproco rispetto, delle pari opportunità, del rispetto dell'ambiente;
- Potenziare le competenze professionali dei docenti con particolare attenzione alla sperimentazione di nuove metodologie didattiche;
- Promuovere il miglioramento continuo.

L'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Verdi-Cafaro" deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise nel Collegio dei Docenti nelle diverse sessioni di lavoro, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, la scuola deve garantire l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa della nostra scuola organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Obiettivo del presente atto di indirizzo è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, progettazione, realizzazione e valutazione delle attività e dei contenuti indispensabili a perseguire le priorità e gli obiettivi strategici individuati nel RAV e nel Piano di miglioramento, e definire gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel PTOF.

Per quanto riguarda gli **indirizzi per le attività della scuola** si ritiene necessario:

- garantire l'unitarietà del servizio intesa come capacità della scuola, attraverso l'azione collettiva, di assicurare standard formativi e prestazioni didattiche a tutti gli studenti che siano rispettose del pari diritto di ciascuno ad avere un servizio educativo che non crei differenze di gruppi e/o classi;

- garantire l'inclusione di tutti gli alunni e l'attuazione dei principi di pari opportunità, parità di genere, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni. Come sottolineato dalla Nota 17 maggio 2018, AOODPIT 1143, il contesto normativo (Legge 5 febbraio 1992, n. 104, Legge 8 ottobre 2010, n. 170, Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, Circolare ministeriale 6 marzo 2013, 8, Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66) è andato gradualmente evolvendo, “(...) *attraverso il riconoscimento del disagio, anche temporaneo, fisico, psicologico, economico o sociale e la conseguente realizzazione di percorsi di flessibilità e di pratiche di individualizzazione e di personalizzazione nella progettualità educativa e didattica.*”

In tal senso questa Istituzione scolastica intende, alla luce di quanto previsto dall'art. 4 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, migliorare il livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica attraverso:

- la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione;
- il coinvolgimento attivo dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- la messa in atto di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- l'utilizzazione di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- il potenziamento del grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.
- assicurare la condivisione della responsabilità educativa con le famiglie, mettendo in atto un sistema di comunicazione interna ed esterna che, oltre ad informare, sia in grado di ascoltare e di regolare il flusso delle informazioni in tutte le direzioni;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento con maggiore aderenza alle “Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari” emanate nel 2018;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- individuare obiettivi formativi comuni nell'ambito disciplinare, da verificare con prove standardizzate per tutte le classi, in modo da dare attuazione alla esplicitazione delle modalità e dei criteri di valutazione degli allievi previsti dal comma 3 dell'art. 4 del D.P.R. n. 275/99 e adottati nel sistema di valutazione di Istituto;
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze, mediante il superamento della divisione rigida della classe e l'utilizzo del lavoro di gruppo con metodologie laboratoriali e di peer-education;
- completare il processo di costruzione del Curricolo verticale unitario di Istituto e l'allineamento dei documenti di progettazione educativo-didattica nei tre ordini di scuola, integrandoli con quanto previsto dal D.M. n. 184/2023 “Linee guida per le discipline STEM” e dal D.M. 183 del 07/09/2024 “Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica”;
- favorire l'utilizzo nell'ordinaria attività didattica di verifiche di tipo strutturato o semistrutturato, anche in previsione delle rilevazioni INVALSI, evitando modalità addestrative (“teaching-to- test”);
- potenziare la conoscenza delle lingue straniere e delle culture dei paesi europei attraverso l'attivazione di corsi con esperti madrelingua, utilizzo della metodologia CLIL - Content Language Integrated Learning, stage linguistici, gemellaggi culturali, progetti ERASMUS+;
- potenziare i linguaggi multimediali, intervenendo con azioni mirate allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- superare la didattica tradizionale e ricercare metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento;

- individuare ed utilizzare tutte le risorse disponibili (PNRR, Erasmus+, PN-FSE, ministeriali, regionali, comunali, dei privati) per la realizzazione di progetti formativi curricolari ed extracurricolari;
- elaborare, dando veste di unitarietà, progetti di ampliamento dell'offerta formativa, cercando, in ogni modo, di evitare la frammentazione nella progettualità extracurricolare sviluppando tematiche comuni e motivanti per ogni fascia di età, pur prevedendo di differenziare i contenuti e gli approcci in rapporto ai vari ordini di scuola e ai diversi bisogni formativi degli alunni;
- attivare contatti con Enti, Associazioni e le altre istituzioni scolastiche del territorio per la formulazione di Accordi o Protocolli, assumendo anche il ruolo di Scuola Capofila;
- attuare percorsi e azioni finalizzati a valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'integrazione con le famiglie e con la comunità locale;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- in coerenza con le Linee guida per le discipline STEM adottate con D.M. n. 184/2023, saranno promosse attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere STEM. Il Piano promuoverà l'approccio inter e multi disciplinare in tutti gli ordini di scuola, nello specifico:
 - laboratorialità e learning by doing
 - problem solving e metodo induttivo
 - organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
 - promozione del pensiero critico nella società digitale
 - adozione di metodologie didattiche innovative;
 - in coerenza con le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024 e al fine di favorire l'unitarietà stessa del curriculum, così come revisionato, la trasversalità e la contitolarità dell'insegnamento, il curriculum sarà articolato in tre nuclei concettuali fondamentali:
 - 1) Costituzione
 - 2) Sviluppo economico e sostenibilità
 - 3) Cittadinanza digitale.

All'interno di ciascuno dei nuclei, e nell'arco delle 33 ore annuali previste, saranno proposte attività in grado di sviluppare conoscenze e abilità in ordine all'educazione alla cittadinanza attiva, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico, all'educazione al rispetto, all'educazione ambientale e digitale, unitamente ad altri approfondimenti utili alla crescita umana, civile e democratica delle studentesse e degli studenti;

- prevedere attività formative/di aggiornamento per il personale docente e ATA rispondenti ai bisogni del personale scolastico e in linea con le innovazioni metodologiche. In particolare, il Piano di formazione del personale docente e ATA (art.1, comma 12, Legge 107/2015), come previsto dal Decreto Ministeriale 19 ottobre 2016, n.797, dovrà coniugare le esigenze
 - Nazionali, richieste dal piano nazionale di formazione;
 - Locali, previste dal piano di ambito territoriale;
 - Scolastiche, in aderenza alle finalità del PTOF;
 - Individuali, espresse dal personale docente ed A.TA.
 - operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere.

La progettazione didattico/organizzativa potrà prevedere:

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- l'apertura pomeridiana della scuola;

attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgersi negli edifici scolastici, in sinergia con gli enti locali, anche nei periodi di sospensione dell'attività didattica.

Il Piano dovrà inoltre esplicitare:

- l'analisi dei bisogni del territorio e la descrizione dell'utenza dell'Istituto;
- le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- le priorità del RAV ed il piano di miglioramento;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa.
- L'organico aggiuntivo di potenziamento richiesto deve rispondere agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, in relazione al quale si riportano di seguito gli obiettivi prioritari che questa Istituzione scolastica si propone:
 - *valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;*
 - *potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;*
 - *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;*
 - *alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;*
 - *sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;*
 - *potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;*
 - *apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;*
 - *valorizzazione di percorsi formativi individualizzati;*
 - *individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.*
- il fabbisogno di organico riferito al personale ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Nel rispetto delle competenze previste dalle norme, il processo di miglioramento del POF poggerà su alcune **scelte di gestione e amministrazione** coerenti con le finalità che il Piano esprime:

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi Organi collegiali;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- tener presente la componente ATA sia nella redazione del Piano, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Referenti di sede, i Coordinatori di Classe, i Presidenti di Interclasse e Intersezione, i Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e gli altri docenti con incarichi di responsabilità costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Tale atto di indirizzo, che fa propria l'analisi emersa nei RAV, sostenendola con i principi e le indicazioni esplicitate nella parte iniziale del presente documento, costituirà punto di riferimento per le attività del Collegio dei Docenti e delle sue articolazioni per l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa aa. ss. 2025/2028, oltre che "motivo ispiratore" delle azioni concrete sia dei docenti nei Consigli di classe/interclasse/intersezione, nei dipartimenti, nelle attività progettuali e didattiche, sia del personale non docente nelle attività amministrative e gestionali.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Si progetteranno attività di formazione/aggiornamento rispondenti ai bisogni del personale scolastico e in linea con le innovazioni metodologiche e con i bisogni formativi degli alunni, così come già avviato nello scorso anno scolastico, utilizzando anche le opportunità fornite dalle eventuali reti di ambito e di scopo.

In modo particolare si realizzeranno:

- percorsi di formazione per il personale finalizzati a favorire la transizione digitale ex DM 66/2023 per il raggiungimento degli obiettivi assegnati all'istituzione scolastica e
- percorsi di formazione per favorire l'incremento delle competenze multilinguistiche dei docenti ex DM 65/2023- linea B;
- percorsi di formazione, anche nella modalità di autoformazione, sui temi del bullismo e cyberbullismo.

Il Collegio, inoltre, dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza e in coerenza con le priorità e i traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione.

Si prevederanno repository, piattaforme e attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la Comunità professionale.

Per quanto riguarda la formazione del personale ATA si ritiene fondamentale tenere conto di quanto emerso nell'assemblea del personale ATA.

In particolare, sarà promossa costante formazione sul fronte del digitale.

Saranno inoltre proposte a tutto il personale tutte le necessarie attività di formazione, informazione e aggiornamento sui temi della sicurezza in ambito scolastico.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Il Dirigente scolastico ha attivato e attiverà, attraverso il coinvolgimento delle funzioni strumentali e delle commissioni anche attività di monitoraggio costante della didattica, sia essa in presenza o a distanza, dando particolare rilievo agli alunni con maggiori fragilità.

INDIRIZZI PER LA GESTIONE E L'AMMINISTRAZIONE

L'attività di gestione e di amministrazione sarà improntata ai principi di dematerializzazione, semplificazione, trasparenza e buon andamento e ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

In particolare dovranno essere garantiti:

- ✧ la tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti
- ✧ l'accoglienza, l'ascolto attivo e l'orientamento dell'utenza
- ✧ la chiarezza e la precisione nell'informazione
- ✧ il potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza
- ✧ la funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA
- ✧ la valorizzazione della professionalità di tutto il personale
- ✧ sostegno e implementazione dei processi di dematerializzazione amministrativa
- ✧ il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

Rispetto agli indirizzi del presente atto, la scrivente, insieme ai docenti che la coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico (cd staff), assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato.

Nella formulazione del Piano si terrà conto delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dei genitori.

Si rammenta che il Piano dovrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre e redatto a cura delle Funzioni Strumentali preposte con la collaborazione delle ulteriori figure organizzative (altre funzioni strumentali, staff organizzativo del DS, staff tecnico).

Il presente atto d'indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione in ragione di eventuali nuovi scenari normativi.

Consapevole dell'impegno che gli adempimenti comportano per tutti i soggetti della Comunità scolastica, si ringrazia per la competente collaborazione ed auspica che il lavoro si svolga sempre in un clima di confronto e condivisione costruttiva.

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Grazia SURIANO

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola <https://www.icverdicaforo.edu.it>